

Non solo soldati sul campo, è in atto una «infowar»

L'incontro

Tra «manipolazioni» e fake news, la lezione agli studenti di Foppa, Piamarta e Lonati

BRESCIA. «Alla dimensione tradizionale del conflitto, con gli uomini sul campo stile '900, questa guerra ne affianca un'altra, mai vista prima, chiamata infowar, la guerra di informazioni fatta di immagini filtrate dai social e amplificate dai new media. Una dimensione nuova del conflitto che in qualche modo lo complica,

perché non si ha mai la reale percezione di qual è lo stato dell'arte sul campo».

Francesco Semprini è inviato di guerra de La Stampa e negli ultimi dodici anni ha seguito gran parte dei conflitti internazionali. «Eppure una guerra così non l'ho mai vista» racconta agli studenti di Foppa, Piamarta e [Cfp Lonati](#), riuniti nel teatro dell'istituto di via Cremona per un incontro promosso dalla scuola. Semprini, affiancato dalla vicedirettrice del Giornale di Brescia Anna Masera e dal caposervizio Interni ed Esteri, Car-

lo Muzzi, prosegue: «Infowar è una guerra parallela fatta di informazione e fake news, manipolata dalle parti in campo, in cui è difficile districarsi. Per questo è importante il ruolo del giornalista sul terreno, che può testimoniare, osservare e riferire ciò che vede».

Un ruolo affiancato da chi, dal teatro di guerra, condivide immagini, video e chat sui social network, per informare il mondo di quanto sta avvenendo, o per ingannarlo, manipolando la realtà. «Per questa ragione è necessario un approccio critico alle informa-

zioni che raccogliete in rete», è l'invito che Anna Masera rivolge ai ragazzi, mettendoli in guardia dalla cosiddetta «infodemia», il sovraccarico di informazioni, molte delle quali spesso fanno leva sulle emozioni, senza alcun riscontro nella realtà. «La propaganda e la controinformazione sono sempre esistite, ma nell'era di Internet gestirle diventa molto più complesso». La regola, però, rimane sempre la stessa: verificare le notizie, individuare la fonte e, se possibile, la persona che per prima ha diffuso l'informazione. //

SALVATORE MONTILLO



Al tavolo. Semprini (La Stampa) tra Masera e Muzzi (Giornale di Brescia)